

# Lecce guarda al futuro Progetti per 210 milioni e 4.700 posti di lavoro

(C) Quotidiano di Puglia S.p.A. - 0000000000 / P: 93-43.231.73

## Arte, scuola, paesaggio: ecco su cosa si punterà

di Paola ANCORA

Non solo cultura, ma anche welfare, scuola, paesaggio, turismo. Superate le Forche Caudine della prima selezione, la sfida da vincere perché Lecce sia incoronata fra un anno Capitale della Cultura europea per il 2019, passa attraverso la realizzazione dei progetti elencati nel Bid Book messo a punto dagli uffici comunali insieme al direttore artistico di Lecce2019 Airan Berg. Una sfida che vale, da sola, 210 milioni di euro e 4.700 nuovi posti di lavoro sull'intero territorio regionale, secondo le stime ufficiali. Basti dire che il Comitato Lecce2019, in caso di vittoria, prevede per quell'anno un incremento del flusso turistico nel territorio salentino pari al 20% rispetto al 2011.

I progetti, dunque, già sono stati delineati. Nell'ex ospedale cittadino Galateo, oggi abbandonato, ad esempio, è prevista la realizzazione di un "Villaggio culturale", che ospiterà un teatro, un museo per bambini e la Cinecittà leccese, cioè locali per la produzione cinematografica in collaborazione con Apulia Film Commission. Ancora. Da Brindisi partirà la nave - da recuperare - del progetto "Floating art", in collaborazione con BandAdriatica. Il vascello seguirà le rotte commerciali e clandestine delle migrazioni contemporanee. Una sorta di Arca di Noè che ospiterà 100 artisti interna-

zionali toccando, nel suo viaggio, da Genova ad Atene, da Istanbul a Marsiglia, da Dubrovnik a Tripoli, passando per Tunisi, Lampedusa, Algeri, Gibilterra e Barcellona. La torre fortificata di Torre Chianca, marina leccese, sarà recuperata e «circondata da una costruzione simile a un ulivo, simbolo di pace e ospitalità», all'interno della quale verrà realizzato uno spazio espositivo. E poi il progetto "Ulivo Lento", per il recupero del paesaggio rurale salentino, che sarà avviato il prossimo gennaio insieme al produttore Giuseppe Lopez y Royo; "Ripensare la Felicità", progetto di ricerca presentato alla Biennale di Venezia nel 2012 e che, adattato al territorio leccese in collaborazione con gli agricoltori del Parco Naturale di Torre Guaceto, nel Brindisino, servirà alla creazione di due fattorie urbane; l'istituzione dell'Accademia Europea del Potenziale umano, che comincerà la sua attività nell'estate 2014 a Gallipoli con i workshop di Eugenio Barba e dell'Odin Teatret.

Ora, questi ambiziosi progetti, li si dovrà sviluppare e attuare. Nonostante la crisi economica e la politica di austerità adottata dalle amministrazioni locali. Ed è per questo che diventa indispensabile il sostegno regionale alla candidatura, richiesto dal sindaco di Lecce Paolo Perrone e arrivato ieri per voce della vice presidente della Giunta Vendola, Angela Barbanente, e

dell'assessore alla Cultura Silvia Godelli. «Proviamo un sentimento di gioia profonda nell'apprendere che una città pugliese, Lecce, ha conquistato la prima "nomination" nella competizione per la scelta della Capitale Europea della Cultura 2019» hanno detto i due assessori, convinte che «il risultato sia straordinariamente meritato e coinvolga l'intera regione, che in questi anni ha saputo conquistare vette di straordinario rilievo nella vita culturale e nell'attrattività turistica, sviluppando sistemi e filiere nei Beni Culturali e nel mondo dell'arte che oggi costituiscono un contesto fervido e vitale, nonché ragione di ammirazione e di studio a livello nazionale e comunitario». Per Lecce e il Polo del Salento, ricordano Barbanente e Godelli, «sono pronti progetti per un totale di circa 47 milioni di euro, 23 dei quali andranno direttamente alla città capoluogo di provincia». Quelle risorse

- stanziati dal ministero per i Beni culturali in agosto - serviranno, ad esempio, a restaurare le Mura Urbiche leccesi, il Convento Palmieri, il Castello Carlo V, il Parco archeologico di Rudiae.

Ma di denaro, negli anni a venire, ne servirà ancora. A partire dai 200 milioni di euro per «opere strategiche pianificate e ancora non finanziate» indicati nel Bid Book dal Comitato Lecce2019. E servirà raccordo istituzionale fra Lecce e Brindisi, Bari e Taranto, per vincere una sfida che vale, insieme al prestigio, milioni di euro e una grande occasione di sviluppo.



### OPERE

Le risorse stanziati dal ministero per i Beni culturali in agosto serviranno, ad esempio, a restaurare le Mura Urbiche leccesi, il Convento Palmieri, il Castello Carlo V, il Parco archeologico di Rudiae

**Capitale della cultura 2019, la corsa per il titolo**

(C) Quotidiano di Puglia S.p.A. | ID: 0

**CRONOPROGRAMMA**

**Nei prossimi nove mesi**  
Consegna di una versione riveduta e dettagliata del dossier per la candidatura

**Entro il 2014**  
Selezione finale delle candidature italiane da parte della giuria internazionale. Poi la giuria formula una raccomandazione circa la città che a proprio giudizio merita di ricevere il titolo

**Entro maggio 2015**  
Nomina Ue della città italiana e di quella bulgara quali Capitali Europee 2019

**LE CITTÀ ESCLUSE**  
Venezia, Duania e Cilento, Taranto, Mantova, Caserta, Palermo, Aosta, Erice, Reggio Calabria, Urbino, L'Aquila, Bergamo, Grosseto, Siracusa, Pisa

**LE CITTÀ IN CORSA:** LECCE, SIENA, CAGLIARI, MATERA, RAVENNA, PERUGIA / ASSISI

centimetri

**LE IDEE**

**“Villaggio Culturale”**  
Sarà ospitato nell’ospedale dismesso Ex Galateo



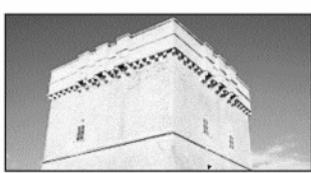
● La struttura abbandonata nel cuore di Lecce si trasformerà in un Villaggio culturale, con all’interno un museo, un teatro per bambini e la Cinecittà leccese, cioè locali adattati, insieme all’Apulia Film Commission, alla produzione cinematografica.

**“Floating Art”**  
100 artisti internazionali in viaggio nel Mediterraneo



● Da Brindisi, una volta recuperata, partirà la nave con 100 artisti internazionali. Una sorta di Arca di Noè della cultura che percorrerà le rotte dei migranti toccando le principali città costiere del Mediterraneo, da Gibilterra a Tunisi, passando per Atene e Genova.

**“Torre d’Europa”**  
A Torre Chianca una sala espositiva



● La Torre abbandonata, nella marina leccese, sarà restaurata e intorno sarà costruita una struttura a forma d’olivo, simbolo di pace e accoglienza. All’interno, sarà realizzata una sala espositiva per l’organizzazione di mostre ed eventi di respiro internazionale.

**“Accademia del Potenziale”**  
Workshop con Eugenio Barba e l’Odin Teatret a Gallipoli



● L’Accademia del Potenziale e dei Talenti vedrà la collaborazione del grande Eugenio Barba e dell’Odin Teatret, che già dalla prossima estate organizzeranno alcuni workshop formativi a Gallipoli, in occasione del cinquantesimo anno dalla nascita della compagnia.